

Articolo
Gallery
Contatti
Allegati
Autore

Costruzioni, intesa tra ANCE a CNI per la sicurezza sul lavoro

La ratifica del protocollo prevede anche misure e azioni per il contrasto al fenomeno del sommerso e dell'occupazione irregolare

Mercoledì 27 Gennaio 2021



ANCE, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, e il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** hanno rinnovato la firma del **protocollo** che promuove una serie di iniziative ed attività in merito alla **salute** e alla **sicurezza sul lavoro**. A ratificare il legame tra i due enti ci hanno pensato i rispettivi presidenti, Gabriele Buia e Armando



Zambrano. Tra gli obiettivi, espressamente nel [settore delle costruzioni](#), il sostegno “alla **formazione degli attori coinvolti** e il **reciproco scambio di informazioni**”. Oltre alla collaborazione per iniziative comuni. Il protocollo favorisce, inoltre, analoghe intese tra le parti, anche negli organismi associativi presenti a livello territoriale, sia di ANCE che del CNI, a redigere documenti a supporto di imprese e professionisti. Il tutto per contrastare il **fenomeno del lavoro sommerso e irregolare**. Ecco gli aspetti principali dell'accordo.

ANCE e CNI: il protocollo

Il protocollo d'intesa, della **durata di due anni**, prevede anche lo sviluppo di percorsi di aggiornamento professionale che prevedano il rilascio di **crediti formativi**. Prevista la diffusione di innovazioni tecniche ed organizzative, oltre alla promozione di tavoli di lavoro finalizzati allo studio della normativa. Gli attori coinvolti avranno il compito di elaborare progetti comuni e iniziative, anche editoriali, verificando l'uniforme applicazione della normativa tecnica sul territorio. Di particolare rilievo sarà l'attività di ricerca e divulgazione nel settore della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle costruzioni.

Il tutto, attraverso l'organizzazione di **convegni, seminari e giornate di studio** “e ogni altra forma di valorizzazione del patrimonio informativo, anche utilizzando le tecnologie informatiche ed Internet”. Infine, CNI e ANCE si propongono di sviluppare “procedure di sicurezza e norme di buone prassi”, utili per le imprese e per i professionisti.

Leggi anche

Dati INAIL: infortuni e malattie professionali nei primi 11 mesi del 2020

Dati INAIL focus sulle costruzioni: un settore ad alto rischio

Il rinnovo dell'accordo

L'accordo tra ANCE e CNI è stato rinnovato dopo la prima firma, avvenuta nel 2017. Come sostenne ai tempi Gaetano Fedè, consigliere del CNI, *“Le basi del protocollo sono state poste in occasione della terza Giornata nazionale della Sicurezza, da noi organizzata proprio con ANCE. Gli attori della filiera della sicurezza nei cantieri, rappresentati dalle nostre organizzazioni, devono essere capaci di individuare e perseguire **obiettivi comuni**. È questo il senso del Protocollo d'intesa siglato. Siamo sicuri che questo sia un passo utile al futuro miglioramento del tasso di sicurezza nel settore delle costruzioni”*.

Sicurezza sul lavoro in epoca Covid: i dati Inail

Un rapporto rafforzato, dunque, quello tra ANCE e CNI. Un segnale importante, soprattutto in una fase pandemica in cui le criticità legate alla sicurezza nei cantieri e le nuove normative potrebbero creare confusione tra i professionisti e rallentare ulteriormente i lavori. D'altronde, i **contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail** sino allo scorso 31 **dicembre sono 131.090**. A rilevarlo è il dodicesimo report nazionale sulle infezioni di origine professionale da nuovo Coronavirus elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail. Dai dati, emerge un incremento di 26.762

casi (+25,7%) rispetto al monitoraggio precedente al 30 novembre, di cui 16.991 riferiti a dicembre, 7.901 a novembre e altri 1.599 a ottobre. Aumenti legati alla **seconda ondata dell'epidemia**, che ha avuto un impatto più intenso della prima anche in ambito lavorativo.

Novembre nero

Oltre **75 mila denunce**, pari al 57,6% del totale, sono concentrate nel **trimestre ottobre-dicembre**, contro le circa 50 mila (38,5%) del trimestre marzo-maggio. Novembre, in particolare, con quasi 36 mila denunce, è il mese del 2020 col maggior numero di casi segnalati all'Inail. Nei mesi estivi, tra la prima e la seconda ondata, si era invece registrato un ridimensionamento del fenomeno. **Giugno, luglio e agosto** erano stati al di sotto dei mille casi mensili, anche in considerazione delle ferie per molte categorie di lavoratori. Ecco, infatti, una leggera risalita a settembre (poco più di 1.800 casi, pari all'1,4%), che lasciava prevedere la ripresa dei contagi dei mesi successivi.

Approfondimenti



Abusi edilizi - eBook

Roberta Distinto

Obiettivo dell'eBook è quello di chiarire e illustrare le tematiche dell'illecito edilizio, e il complesso comparto sanzionatorio penale e amministrativo previsto dall'ordinamento alla luce di quanto espresso dal Testo Unico dell'edilizia.

Wolters Kluwer Italia

[SCARICA UN ESTRATTO >](#)

AUTORE



Roberto Di Sanzo

47 anni, è un giornalista free lance da oltre vent'anni attivo su tematiche legate al mondo dei professionisti ed in particolare degli ingegneri. Ha scritto di materie economiche per numerosi quotidiani, è anche consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ed è stato responsabile degli uffici stampa di diversi enti regionali.

[ARCHIVIO ARTICOLI >](#)

Ti è piaciuto questo contenuto?

Con la newsletter Teknoring resti sempre aggiornato.

In più, uno sconto del 20% su libri ed e-book e l'accesso ai vantaggi riservati agli iscritti.

[ISCRIVITI >](#)